



**SOTTOSEGRETARIATO**  
**MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE**  
 Per la Stampa e le Informazioni  
 DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: **UMANITA'**

dichiarato

Metraggio

accertato

**2086**

Marca:

**ISTITUTO NAZIONALE LUCE**

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Jack Salvatori

Interpreti: R. Lupi - G. Cervi - G. Del Foggio

U. Scarpante - J. Wolf

Siamo nell'inverno del 44. La lotta divampa furiosa sul fronte a Sud di Roma. I tedeschi si ritirano contendendo rabbiosamente il terreno agli Alleati. Barbara, una maestra di un paesetto del Lazio, si adopera per alleviare le sofferenze della popolazione. Ma i tedeschi giungono nel villaggio, e dopo una serie di violenze, fucilazioni, rastrellano la popolazione maschile fra cui Antonio, il fidanzato di Barbara. I Superstiti, assieme a Barbara, riescono a fuggire a Roma, dove nella città ormai settepesta all'assedio, attendono ansiosamente l'arrivo degli Alleati. Dopo il 4 giugno, i servizi sanitari americani cominciano a portare i loro aiuti alla città stretta. Fra i dottori che prestano la loro opera c'è un certo William Lawler, oriundo italiano che si predica più degli altri specialmente a favore dell'infanzia. Un giorno giunge a Lawler la notizia che si presenterà a lui una nuova capo-infermiera. La sua sorpresa è grande quando in lei riconosce sua moglie Jean con la quale aveva iniziato la pratica di divorzio per incompatibilità di carattere. La situazione fra i due è naturalmente imbarazzante; ma il dovere prevale sui sentimenti personali ed essi cominciano a collaborare per la riuscita dei loro benefici scopi. Barbara frattanto che si trovava in un campo di sfollati di Cinecittà, viene curata da Lawler, e appena ristabilita in salute chiede all'americano di poterlo aiutare quale infermiera. Il giovane acconsente e Barbara inizia la sua nuova missione. Jean però ha il sospetto che Barbara abbia troppo attirato la simpatia di Lawler e siccome la vicinanza di lavoro l'ha fatta rievocare sul carattere del marito, ha paura che la ragazza possa definitivamente alienargliene l'affetto. Passa ancora del tempo. Un giorno Jean annuncia a Lawler che essi sono trasferiti in un altro campo sanitario più a Nord, dato che la guerra è ormai finita. Lawler prega Barbara di accompagnarlo e Jean, acconsente a portare anche la giovane senza dimostrare nessun disappunto. I tre salgono su una jeep e attraversano tutta l'Italia. Giungono al Brennero. Lawler e Barbara non riescono a capire perché Jean abbia fatto far loro quel lungo viaggio, ma finalmente hanno la chiave dell'enigma. All'arrivo di un treno di prigionieri che rientrano dalla Germania, Jean dice sorridendo a Barbara che in quel treno vi è una persona che molto la interessa. Barbara intuisce immediatamente e corre verso i vagoni chiamando il suo Antonio. Questi infatti ritorna, per l'intercessione di Jean che si era interessata affinché il giovane fosse rimpatriato fra i primi. Così Barbara ritorna al suo Antonio e Jean e Lawler riavranno definitivamente uniti.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta*, concesso il **16 SET. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

Roma, **16 SET. 1946**

  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO